

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### Pensionamento dei Babyboomer, quale sarà l'impatto sulle finanze cantonali?

Il tema della demografia e “dell'inverno demografico” stanno diventando sempre più impellenti! I temi sono sempre i medesimi, peraltro affrontati con alcune proposte presenti in un poker di iniziative (depositate il 5 febbraio 2024) che intendono rilanciare la natalità nel nostro Cantone e che speriamo possano vedere la luce a breve.

I nuovi nati stanno calando drasticamente (solo dal 2021 al 2023 sono meno 169 nascite all'anno!), lo squilibrio demografico si sta facendo sempre più importante mettendo a rischio le relazioni e la solidarietà intergenerazionale, i babyboomer si avvicinano alla meritata età della pensione. Lo scenario futuro confermato da diversi studi realizzati dall'Ufficio statistica cantonale appare molto chiaro a riguardo: i giovani che entrano nel mondo del lavoro sono sempre meno, la popolazione residente potenzialmente attiva 20-65 anni diminuisce drasticamente ogni anno e aumentano in modo significativo gli over 65 anni. Questa situazione, come più volte spiegato anche da Coscienza Svizzera in occasione di diversi convegni e serata informative, crea numerose problematiche e complessità, in particolare: mancanza di manodopera, costi sempre più elevati per la sanità, difficoltà nel mantenere un rapporto bilanciato tra attivi e non attivi a favore di questi ultimi.

Queste sono sfide a lungo termine toccheranno il benessere di tutta la popolazione e giocoforza vanno affrontate e bisogna farlo il prima possibile.

L'oggetto di questa interrogazione rientra sempre nel complesso quadro demografico del nostro Cantone ma questa volta da un punto di vista delle nostre finanze pubbliche. C'è infatti un problema significativo che spesso viene sottovalutato: **l'impatto sulle entrate pubbliche**, in particolare a livello di gettito fiscale delle persone fisiche cantonale, **a causa del pensionamento dei babyboomer**. Le persone vicine alla pensione spesso hanno redditi più alti, contribuendo maggiormente alle casse dello Stato. Tuttavia, le rendite pensionistiche potrebbero non essere paragonabili a quelle da lavoro, portando a una diminuzione delle entrate statali in particolare del gettito delle persone fisiche.

A tal proposito, sarebbe importante individuare preventivamente una situazione che potrebbe portare ad uno scenario ancora meno roseo per le entrate cantonali. Per questo motivo ci permettiamo di presentare al Consiglio di Stato le seguenti domande:

1. Quante persone andranno in pensione nei prossimi 3, 5 e 10 anni?
2. Qual è la media del reddito imponibile per le persone nelle fasce d'età menzionate nella domanda 1? E qual è la media del reddito imponibile delle altre fasce d'età?
3. Sono state fatte previsioni sulla diminuzione delle entrate fiscali delle persone fisiche dovute al pensionamento dei babyboomer nei prossimi 5-10 anni? In caso affermativo, a quanto ammontano queste previsioni?
4. Nel caso in cui non siano state fatte previsioni, perché? Non ritiene il Consiglio di Stato importante avere questi dati?
5. Nel caso di una significativa mancanza di entrate fiscali, quali misure intende adottare il Consiglio di Stato per compensarle?

Per il Gruppo il Centro + Giovani del Centro  
Claudio Isabella